

L'INCONTRO CON L'ARCHITETTURA SUL LAGO DI COMO
Lo spazio razionale dell'arte

MEETING ARCHITECTURE ON LAKE COMO

The Rational Space of Art

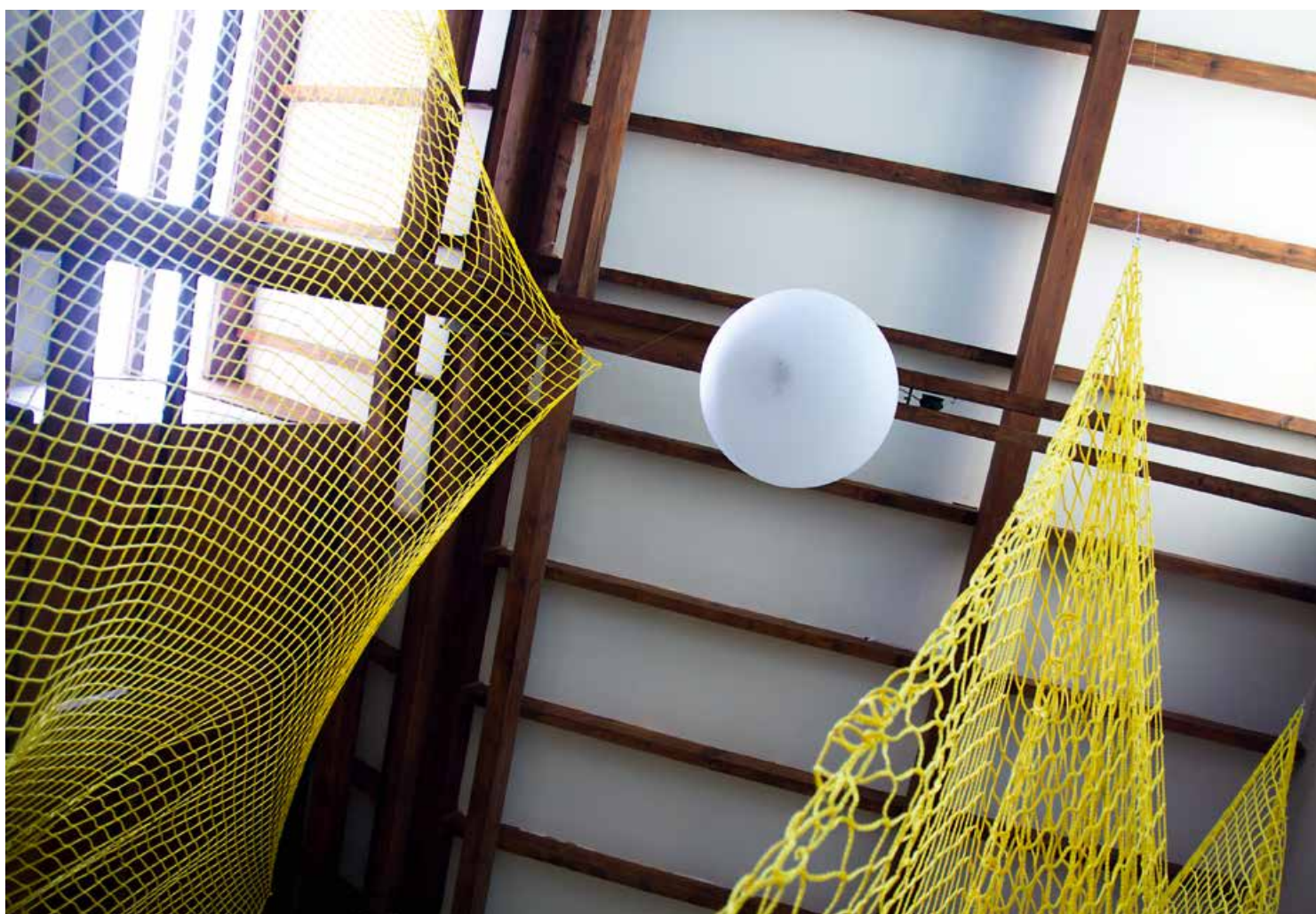


LISA BORGIANI
L'imprevisto incontra il razionalismo, isola Comacina,
2018

Nella pagina a fianco
On the opposite page
PIETRO LINGERI
Casa A, isola Comacina, 1939

L'INSTALLAZIONE DI LISA BORGIANI NELLA CASA DISEGNATA DA PIETRO LINGERI NEL 1939

LISA BORGIANI'S INSTALLATION ON
DISPLAY AT THE HOUSE DESIGNED
BY PIETRO LINGERI IN 1939



IL LAVORO SI FOCALIZZA SULL'INTERAZIONE
TRA L'EDIFICIO RAZIONALISTA ESISTENTE
E L'INTERVENTO ARTISTICO CONTEMPORANEO

THE WORK FOCUSES ON THE INTERACTION
BETWEEN THE EXISTING RATIONALIST BUILDING
AND CONTEMPORARY ARTISTIC INTERVENTION



LISA BORGIANI

L'imprevisto incontra il razionalismo, isola Comacina, 2018

Nella pagina a fianco
On the opposite page

L'imprevisto incontra il razionalismo, isola Comacina, 2018

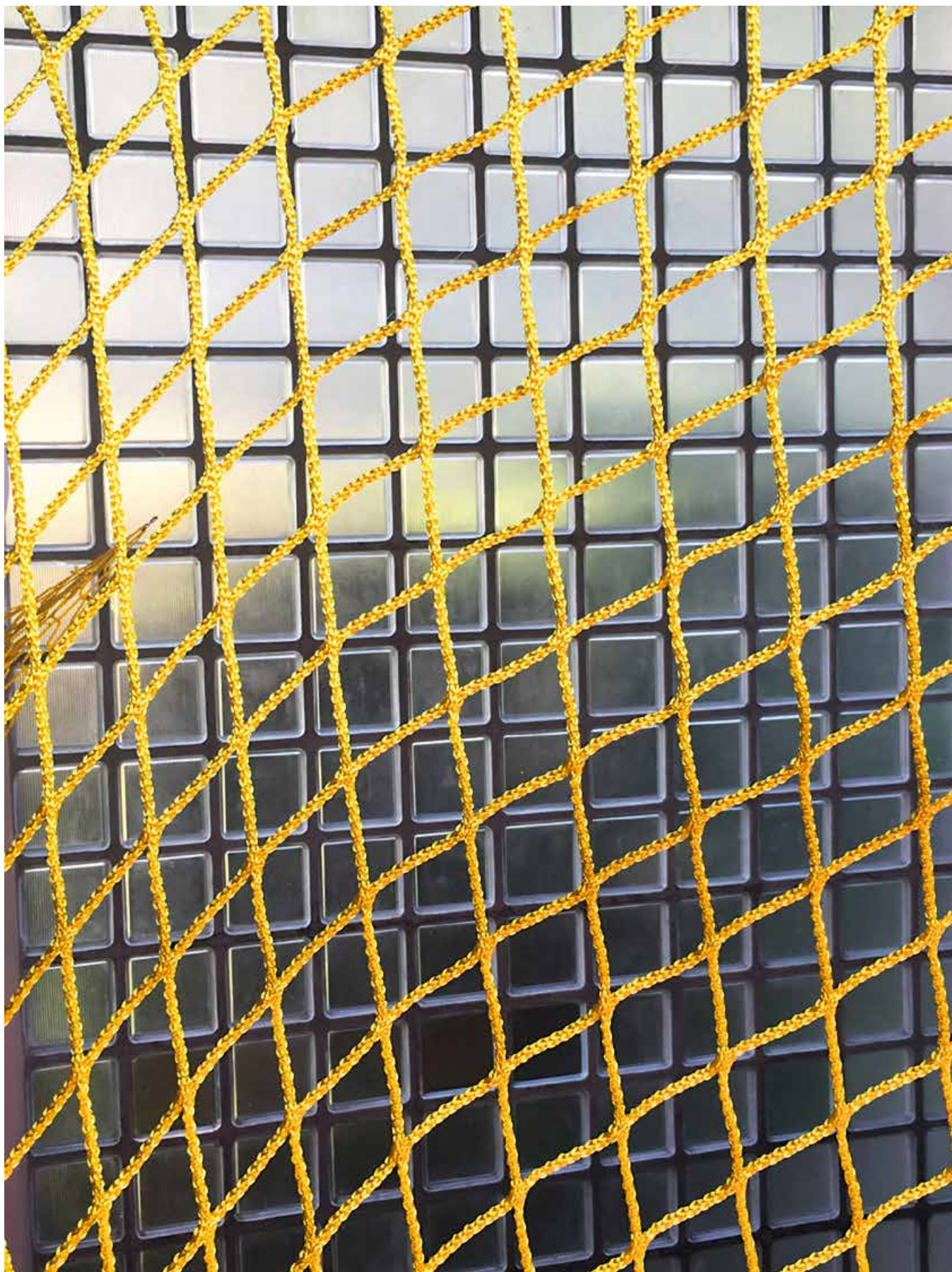


In un momento tanto breve quanto proficuo, anche se collocato drammaticamente fra le due maggiori guerre che segnarono il secolo breve, in quel momento l'arte, l'architettura, la grafica e il design - ancora non nato come tale almeno alle nostre latitudini - si unirono nelle avanguardie per immaginare, proporre e, in qualche caso, produrre quei prototipi, quei progetti pilota di un mondo che si era sicuri sarebbe stato il migliore possibile all'insegna di un progresso che, si voleva, sarebbe stato inarrestabile. Como e il suo lago furono uno degli epicentri di quello che avremmo chiamato il razionalismo e, come tale, è stato teatro di alcune fra le migliori

e più belle realizzazioni di un manipolo di architetti profondamente innovatori. Così possiamo ancora ammirare la Casa del Fascio, l'asilo Sant'Elia, il Novocomum di Terragni e, se la casa elettrica di Figini e Pollini o l'appartamento per un uomo (sportivo) di Albini esistono ancora solo nelle fotografie e nelle testimonianze dell'epoca, sull'Isola Comacina le tre case per artisti, scaturite dalla mano di Lingeri, godono di ottima salute e offrono le proprie falde, gli eleganti muri in pietra, le razionali strutture in legno, al sole che bacia quest'angolo di lago fra i più pittoreschi al mondo. Con grande merito

In a moment that was as short as it proved profitable - although it dramatically took place between the two major wars of the short twentieth century - art, architecture, graphics and design (which was not real design yet, at least in Italy) gathered in avant-gardes to imagine, propose, and sometimes realise prototypes and pilot projects of a world everyone believed to be the best possible one, in the pursuit of hopefully unstoppable progress. Como and its lake became one of the epicentres of what was later called Rationalism and, as such, it was the scene of some of the best and

most beautiful creations by a handful of highly innovative architects. Whereas some buildings, such as Figini and Pollini's electric house and Albini's apartment for the (sports)man, can be now observed only in photographs, people can still admire the Casa del Fascio, the Sant'Elia kindergarten, Terragni's Novocomum and the three houses for artists designed by Lingeri on Comancina Island, which are still solid and offer their rooms, elegant stone walls and rational wood structures to the sun that kisses this spot, which is one of the most picturesque in the world. Mostly deservedly and in continuation



LISA BORGIANI

L'imprevisto incontra il razionalismo, isola Comacina, 2018

Nella pagina a fianco
On the opposite page

L'imprevisto incontra il razionalismo, isola Comacina, 2018



e in continuità con la storia e la tradizione, queste piccole e misurate magioni offrono i propri spazi, la propria quiete, la propria qualità, alla residenza di artisti selezionati, italiani e stranieri, nel periodo estivo. Lisa Borgiani ha colto alla lettera la vocazione della casa a lei data per un breve, quanto proficuo, periodo e ha voluto, non senza coraggio, misurarsi con il bene più prezioso, ma anche il più difficile di questo lascito ereditario del razionalismo: lo spazio. Lo spazio del quale ogni centimetro è pensato,

lo spazio che gioca sotto la luce sapiente che filtra dai serramenti, lo spazio che ogni bisogno soddisfa senza nulla lasciare all'ornamento o al non utile, lo spazio che, nella sua perfezione semplice e pacata, induce al silenzio e alla contemplazione. Lisa Borgiani ha voluto misurare questo spazio con la materia della propria creatività, tradotta in tre dimensioni dalle tensioni di una rete gialla che ha trovato punti di ancoraggio nell'interno cuore della casa per dispiegarsi in mille forme

possibili, ma delle quali solo una è stata scelta: quell'unica forma immortalata dall'obiettivo fotografico, per misurarsi a sua volta con la quarta dimensione, quella del tempo che, segnato dal muoversi della luce solare, ha disegnato delicati reticoli e morbide ombre nel lucido, razionale spazio voluto da Lingeri. Uno luogo di incontro fra arte ed architettura, colto con un gesto semplice quanto complesso, a restituire la freschezza di un'installazione che riempie il cuore e la mente.

with history and tradition, these small and measured villas offer their rooms, calm and quality to selected artists from Italy and abroad, who can dwell here during the summer months. Lisa Borgiani perfectly understood the vocation of the house, which was given to her for a short and yet profitable period; not without courage, she wanted to deal with the most precious and complicated heritage of Rationalism: space. Because here every centimetre is thoughtfully

arranged; space plays under the knowing light that filters through the doors and windows, and fulfils all needs without leaving anything to decoration or uselessness; here space, in its plain and placid perfection, inspires silence and contemplation. Lisa Borgiani approached this space with her own creativity, which was rendered into three dimensions by the tensions of a yellow mesh that has its anchorages in the innermost heart of the house, and that unfolds in thousands

of possible forms of which only one was chosen. This unique form was eternalised by the lenses of the camera and must deal with a fourth dimension, time, which is marked by sunlight, and which draws delicate grids and soft shadows on the shiny and rational spaces designed by Lingeri. A spot where art and architecture meet, conveyed through a gesture that is as simple as it is complicated, and that renders the freshness of an installation able to fill the heart and the mind.



LISA BORGIANI

7 punti di tensione, omaggio a Elie Wiesel, residenza
Buen Retiro, Villa Moriggia, Calco, 2018
Collezione privata

Nella pagina a fianco
On the opposite page

16 punti di tensione, omaggio a Elie Wiesel, residenza
Buen Retiro, Villa Moriggia, Calco, 2018
Collezione privata



Lisa Borgiani: ecco la mia idea

L'idea si incentra sulla creazione della forma tridimensionale dell'installazione composta da reti e sulla mobilità, ovvero la sua continua trasformazione fisica nello spazio e nell'ambiente attraverso l'utilizzo di punti di tensione. Il concetto dei punti di tensione mobili si basa sulle infinite possibilità di trasformare la forma e il disegno delle reti tramite la creazione di vertici e curve in tensione ancorati in vari

punti. Questi punti vengono studiati sulla base dell'ambiente nel quale prendono vita e con il quale vanno ad interagire (e che, di conseguenza, porta lo spettatore a interagire con loro).

Le forme generate dalle reti in tensione sui punti mobili possono essere interpretate come involuipi anche riferendosi al significato matematico del termine.

I punti vengono posizionati accuratamente nelle varie parti dell'ambiente, a diverse

altezze e in diverse giaciture, studiando attentamente i punti di tensione che si andranno a creare (con fili trasparenti e ganci su cui verrà fissata poi la rete), arrivando a interessare elementi già esistenti (ante, finestre, porte, cassette etc.) in un'interazione continua con l'ambiente stesso.

Le ombre possono essere considerate il negativo nonché la traccia dell'installazione: la sua proiezione può essere vista come un'ulteriore installazione che vive di vita propria.

Lisa Borgiani: this is my idea

My idea hinges upon the creation of a three-dimensional installation made of nets; it also relies on mobility, that is, on the constant physical transformation of the structure in space through the use of tension points. The concept of moving tension points derives from the infinite ways in which the forms and drawings of nets can be transformed by vertexes and curves when nets are anchored

in different points and are kept in constant tension. These points are studied in relation to the environment that surrounds them and to the way they interact with it (also leading the observer to interact with them).

The forms generated by these nets - which are in tension on moving points - can be considered as envelopes (in the mathematical sense of the word).

Points are carefully placed in different areas of the rooms, at different heights and in

different positions; the tension points that are thus created (with transparent threads and hooks that are used to anchor the nets) are studied in detail, also embracing elements that were already present in the room (shutters, windows, doors, drawers, etc.) and interacting with the surrounding environment constantly.

Shadows can be considered as the negative, or trace, of the installation; its projection can be seen as another distinct installation.